



FONDAZIONE
G. TONIOLLO

Intrapresa

Ospite: Alberto Minali

Non viviamo nella luce del meriggio ma nel crepuscolo delle probabilità

Il incontro 2021-2022

Fondazione Toniolo

12 Ottobre 2021

Punti salienti dell'incontro con Alberto Minali (1 di 2)

- Formazione e professione. Si laurea in Economia con una tesi sulla povertà con il prof. Stefano Zamagni. Inizia un dottorato di ricerca negli USA, ma nutre dubbi sul suo ruolo accademico e torna in Italia. Insegna Storia del pensiero economico, entra in Generali, poi in Ina, in Cattolica e dopo un passaggio in Zurigo Assicurazioni, giunge in Allianz.
- Due scelte importanti. Di fronte all'offerta di andare a lavorare a Zurigo, sceglie di non disperdere la famiglia e costituisce un fondo di investimento che rivenderà in seguito. Rientra in Generali come CFO, poi AD. In seguito, realizza il sogno di tornare nella sua città con un progetto di rilancio per Cattolica. Tuttavia viene convocato ed esce dal Gruppo.
- Da Agosto 2020 è membro del Consiglio per l'Economia della Curia Romana.
- A Maggio 2021 lancia Revo, una compagnia nativamente digital focalizzata sui rischi speciali. Nulla è più forte dello spirito del team composto da persone giuste, degnamente pagate e tra cui serpeggi una sana eccitazione creativa il cui ingaggio non nasce dalle garanzie di un contratto di lavoro ma dal cuore.
- Il «Calcolo delle probabilità». È diventata la materia-cartina di tornasole con cui Alberto ha valutato le scelte della sua vita con la consapevolezza dell'esistenza di eventi probabili che conducono su strade non necessariamente volute. Il dispiegarsi di tali eventi consente all'uomo di fede di comprendersi in un progetto più ampio.

Punti salienti dell'incontro con Alberto Minali (2 di 2)

- La sua fortuna. Il sostegno di una donna, sempre presente, soprattutto nel passaggio dal lavoro dipendente segnato da percorsi più o meno prestabiliti a imprenditore.
- Le difficoltà. A Gennaio 2010, dopo aver lanciato un fondo di investimento in rischi catastrofici, riceve richieste di smobilizzo di circa l'80% del capitale gestito. La dedizione al lavoro, il rischio reputazionale e soprattutto la responsabilità verso i suoi colleghi lo hanno portato a raccogliere fondi freschi e a ripartire di nuovo.
- Alberto da sempre si ispira alla prassi di Adriano Olivetti: il bene comune. Questo non può in alcun modo essere definito top-down ma si basa su valori condivisi, non negoziabili e fondativi di una comunità. È tipico delle cooperative, mosse da un contesto in cui riversare esternalità positive, economiche, umane, relazionali e di crescita sociale.
- Sostenibilità: non nasce dalla banale perversione di cogliere una moda, ma da una necessità.
- La messa in comune dei brani del Vangelo mostra come le scelte di vita siano specchio della propria fede: a volte matura, ed altre volte che ha bisogno di comprendere. 1) «Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò» (Gv 14,13). Alberto sostiene che su di lui non ha funzionato. 2) «Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Gli ha sempre dato tanta tranquillità: «siamo creature, ma con il battesimo siamo figli. Questa è una acquisizione importantissima, una certezza del fatto che non saremo mai abbandonati».

Grazie Alberto per la tua testimonianza

REVO